

INTERVISTA Manuela Mantiero illustra l'importante collaborazione tra Museo Diocesano e Ufficio per l'evangelizzazione

Arte e catechesi un binomio che funziona

Mantiero: «È un museo che deve parlare a tutti, l'arte è libera come la fede. Parliamo sì di arte cristiana, ma lo facciamo a porte aperte»

Con l'avvicinarsi del Natale, il Museo diocesano di Vicenza apre le sue porte e quelle delle chiese di Vicenza per raccontare questa festività non solo a catechisti e ragazzi, ma anche alla cittadinanza tutta. E lo fa con due percorsi, entrambi pensati e realizzati in collaborazione con l'Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi. Natale in Arte e Natale al Museo. Ne parliamo con Manuela Mantiero, una laurea in Conservazione dei Beni Culturali, addetta ai servizi educativi del Museo.

Si occupa, assieme a Silvia Donello (presente fino lo scorso anno), della riflessione storico-artistica dei percorsi. Tutti i progetti di catechesismo in museo sono proposti in sinergia con il direttore del Museo, mons. Francesco Gasparini, e la supervisione di don Giovanni Casarotto.

Manuela, partiamo dai progetti natalizi. In cosa consistono?

«Natale in arte è un pomeriggio dedicato alla lettura storico-artistico-iconografica di un'opera sul Natale. Quest'anno si terrà il 16 dicem-

bre, alle 16, per tutta la cittadinanza. Accanto alla riflessione artistica c'è un momento di approfondimento teologico e uno musicale. Tre linguaggi diversi: arte, parola e musica declinati sullo stesso tema, quello del Natale. È un progetto iniziato nel 2010 circa, quando abbiamo aperto le porte del museo ai catechisti e agli operatori pastorali per far loro vivere un momento di crescita catechetica.

Poi abbiamo iniziato a uscire e recarci nelle chiese di Vicenza, come San Pietro, San Rocco, Sant'Agostino. Quest'anno andremo nella chiesa di San Giuliano, a Vicenza, agli altari della Concezione e della Natività.

Per la prima volta ci sarà anche la collaborazione dell'Ufficio pellegrinaggi.

La seconda attività in preparazione alla festività del 25 dicembre è "Natale al museo", che proponiamo ormai da dieci anni. Con la lettura di brani del Vangelo e la visione delle opere che raccontano la nascita di Gesù, accompagniamo i ragazzi e i loro catechisti alla magia del Natale. Consigliamo di portare anche i genitori, con cui si realizza un momento di condivisione finale».

Qual è l'apporto dell'arte nel veicolare un messaggio di portata spirituale?

«Già papa Gregorio Magno affermava che l'arte è importante per veicolare il messaggio cristiano, perché è uno strumento semplice e immediato. I bambini e ragazzi l'apprezzano di più, perché riescono ad osservare quei particolari che non riuscirebbero a cogliere dalla lettura del Vangelo».



Manuela Mantiero e Silvia Donello impegnate con i bambini nella proposta di "Natale al Museo"

Nello specifico come si fa ad avvicinare oggi i giovani a un museo e, in particolare, a un Museo Diocesano, di arte sacra?

«Chiaramente i giovani sono la fascia di utenza meno presente al Museo diocesano. Noi dal 2006 proponiamo l'alternanza scuola-lavoro per i ragazzi delle superiori.

Questo ci ha dato la possibilità di avere qui dei giovani che realizzano piccoli progetti, ad uso e consumo del museo, per attirare altri giovani. Quindi perché un giovane approdi in museo deve essere stimolato da un altro giovane.

Quest'anno, inoltre, con il contributo della Fondazione Roi, abbiamo messo in campo il progetto "Museo per tutti" che vede tante iniziative declinate per tipologia di utenza. Abbiamo quindi contattato dei ragazzi che qui hanno fatto un tirocinio per progettare insieme dei percorsi che possano essere stimolati per avvicinare i loro coetanei».

E necessario quindi sapersi sempre reinventare. Avete in serbo delle novità?

«Quest'anno abbiamo inaugurato

una nuova attività: un nostro percorso sul Natale dedicato alle scuole dell'infanzia, che vede la possibilità di portare i bimbi all'interno del museo e fare un percorso legato alle opere della Natività attraverso l'utilizzo di oggetti che estraiamo da un cubo e che i piccoli devono ritrovare all'interno del quadro.

Come ci reinventiamo? Le collaborazioni con gli uffici diocesani e altre realtà ci aiutano ad essere vitali e a ritagliarci il nostro piccolo spazio all'interno della città. È un museo che deve parlare a tutti, l'arte è libera come la fede. Parliamo sì di arte cristiana, ma lo facciamo a porte aperte».

Tra tutti i percorsi proposti, quale hai più a cuore?

«Natale al museo» sicuramente. È il primo che abbiamo pensato e uno tra quelli a cui più tengo perché crea una magia e una condivisione tra ragazzi e genitori che gli altri percorsi non hanno. Sarà il Natale, sarà l'atmosfera, sarà l'attesa, ma è un percorso che ha un fascino e una brillantezza incredibili».

Margherita Grotto

LA VIA DELLA BELLEZZA

"La prima impressione è quella che conta ...", diciamo spesso anche noi.

Papa Francesco con "Evangelii gaudium" rinnova il volto della Chiesa e le sfumature quotidiane che permettono nuovi inizi. «Tutte le espressioni di autentica bellezza possono essere riconosciute come un sentiero che aiuta a incontrarsi con il Signore Gesù». Bellezza e fede non sono mondi separati: credere nel Signore Gesù è una scelta che rende bella la vita, che chiede adesione a ciò che dona luce all'esistenza. Si ama ciò che è bello - ci ricorda S. Agostino - non si sceglie ciò che è scadente o che si detesta. Dio ha scelto la vita dell'umanità per rivelarsi nel volto del Figlio, si è fatto uomo per essere rivelazione di bellezza.

Dalla religione del dovere al credere in Cristo che esprime e infonde bellezza alla vita. Si tratta di un cambio radicale per chi crede - la conversione missionaria - e di una sorpresa per chi s'avvicina.

Un cambio anche per le nostre strutture e abitudini: cos'è bellezza oggi?

«Bisogna avere il coraggio di trovare i nuovi segni, i nuovi simboli, una nuova carne per la trasmissione della Parola, le diverse forme di bellezza che si manifestano in vari ambiti culturali, comprese quelle modalità non convenzionali di bellezza che possono essere poco significative per gli evangelizzatori, ma che sono diventate particolarmente attraenti per gli altri» (Papa Francesco, Evangelii gaudium, 167).

don Giovanni Casarotto

L'OPERA In Corso Padova, 76 A Vicenza

L'altare della chiesa di San Giuliano



L'altare, opera della bottega dei Merlo e dedicato alla Natività, fu eretto per volontà di Nicola Sale nel 1695. L'opera, dalla robusta trama architettonica, concede spazio all'ornamentazione plastica soprattutto nella cimasa e nel paliotto della mensa. Proprio nell'antipetto, all'interno di un medaglione presentato da due angioletti, si ritrovano elementi simbolici legati alla Natività di Gesù sullo sfondo favoloso di una città orientale: l'annuncio profetico di Isaia al re Achaz "la Vergine concepirà e partorirà un Figlio che chiamerà Emmanuele", e mentre il profeta indica con la mano destra un virgolo "un germoglio splanterà dal tronco di Jesse", un angelo indirizza lo sguardo verso l'Immacolata che si profila sul cielo. L'altare conserva la pala

dedicata alla Natività del fiammingo Carlo Loth dall'intonazione fortemente chiaroscuro, dove emerge un intimo dialogo della Vergine con il Bambino e la trepidante curiosità degli angeli che assistono alla scena.

AGENDA Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi

Natale in Arte

Dove: Chiesa di San Giuliano

Quando: 16 dicembre 2017, ore 16

Un pomeriggio all'insegna della bellezza dell'arte e della Parola. In collaborazione con Museo Diocesano e Ufficio Pellegrinaggi.

Cantiere (catechesi e sacramenti)

Dove: locali della Parrocchia di Laghetto, via L. di Viverone, 19, Vicenza,

dalle 20.30 alle 22

Quando: 8 e 22 gennaio, 5 febbraio.

Laboratori per approfondire gli itinerari proposti con "Generare alla vita di fede".

MUSEO DIOCESANO "P. NONIS" Per catechisti e ragazzi

I percorsi disponibili

I Servizi Educativi del Museo Diocesano di Vicenza, in collaborazione con l'Ufficio Diocesano per la Catechesi e l'Evangelizzazione, propongono ai catechisti della Diocesi alcuni percorsi che possono coinvolgere i ragazzi alla lettura delle opere d'arte conservate al Museo e in alcune parrocchie della città, al fine di far loro conoscere le immagini che raccontano storie legate alle radici del cristianesimo.

Per ragazzi del catechismo

Il primo cristianesimo a Vicenza

Il percorso mira a far scoprire ai ragazzi le figure dei martiri Felice e Fortunato come testimoni della fede della Chiesa vicentina delle origini, la prima organizzazione di quest'ultima, e la struttura delle basiliche paleocristiane.

Sulle tracce dei santi

Il percorso mira a far avvicinare in modo ludico i ragazzi all'iconografia dei santi così familiare nelle nostre chiese e così poco compresa. L'occasione di "vedere" da vicino queste figure potrà aiutare il catechista a fare apprendere il concetto di santità e a far conoscere le storie di alcuni Santi.

Natale al Museo

In occasione del Santo Natale il

Museo apre le porte a catechisti, adulti e ragazzi interessati ai temi della Natività e dell'Annuncio raccontati attraverso le immagini.

Traccia dopo traccia

Per cresimandi

Si riscoprono, traccia dopo traccia, le tappe della fede cristiana partendo dai resti nascosti sotto la Cattedrale, passando per la cappella del battistero e arrivando a visitare in Museo l'antica vasca battesimale che fu della Cattedrale.

Acqua, Giovanni e Soffio

Davanti al Battesimo di Cristo di Giovanni Bellini nella chiesa di Santa Corona e ad alcune opere del Museo Diocesano si riscopre il significato profondo del sacramento del battesimo.

I magnifici sette

Il percorso nasce dall'esigenza di presentare ai ragazzi i sacramenti, affinché possano scoprirne il senso profondo, comprenderne l'origine e la loro presenza nella Bibbia. I sette sacramenti sono grandi doni di Dio e per questo "Magnifici!"

La luce del Risorto

In occasione delle festività pasquali viene proposta un'attività

che ha lo scopo di presentare la Pasqua nel suo significato profondo di rinascita, ancora una volta con l'ausilio delle opere museali.

Call Me

Proposta per l'anno pastorale in corso.

Un percorso che utilizza la tecnologia e che si lascia ispirare direttamente da Papa Francesco: "mettiamoci dove c'è campo".

Per Adulti

Cristiani... Alle radici

Per gruppi parrocchiali, catechisti, operatori pastorali e famiglie

Visita all'area archeologica della Cattedrale; momento di approfondimento nella cappella del Battistero; spostamento alla basilica di San Felice, visita alla chiesa e riflessione finale.

Natale in arte

Un pomeriggio sulla Natività raccontata e meditata attraverso un suggestivo approccio alle opere d'arte.

Pasqua in arte al Museo Diocesano

Un inedito incontro sulla Passione e Resurrezione di Cristo raccontata e meditata davanti alle opere d'arte delle nostre chiese.